

## ALITALIA ULTIMA SPIAGGIA

Care colleghe e colleghi

I prossimi mesi saranno determinanti per risolvere l'ennesima crisi di Alitalia.

Il gioire dei commissari per un utile di 2 milioni nel trimestre migliore dell'anno desta grande preoccupazione e non fa ben sperare per il futuro della compagnia.

Vi ricordiamo che dovremo affrontare tre scadenze fondamentali per la sopravvivenza della compagnia e dei dipendenti,

- il 31 ottobre scade il termine per la vendita dell'azienda, e tuttora non appare all'orizzonte nessun valido pretendente
- il 15 dicembre Alitalia dovrà restituire il prestito ponte di 900 milioni più interessi
- Scadenza del termine concesso per gli ammortizzatori sociali

La compagnia ha perso nel primo semestre circa 315 milioni (52milioni al mese) ed è evidente che la liquidità di cassa attuale non permetterà di onorare il saldo dei 900 milioni, visto anche i debiti accumulati per i fornitori non pagati.

L'ANP è in forte apprensione per le sorti della compagnia e dei lavoratori, in quanto il tavolo tecnico al Ministero dei Trasporti non ha ancora trovato una soluzione, solo vaghe ipotesi, e senza un piano industriale ben definito, Alitalia non si salverà.

Il futuro della compagnia sembra declinare inesorabilmente verso il baratro.

Da diversi mesi l'Associazione Nazionale Piloti ha preannunciato, inascoltata, quello che sarebbe accaduto, e puntualmente si sta' verificando.

L'ultima spiaggia è ormai vicina, nessuno può permettersi di rimanere alla finestra in attesa degli eventi, è giunto il momento di agire dimostrando una ritrovata unità di categoria che permetta di fornire all'azienda ed al Governo il supporto necessario per il salvataggio e la rinascita di Alitalia

Roma, 29 settembre 2018

ANP  
Associazione Nazionale Piloti